



PROVINCIA DI TERAMO

B10 - Affari Sociali - Cultura

Pubblica Istruzione

COPIA PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Nr.163..... Registro Settore

del 29/09/2014

Nr.

del

OGGETTO: Servizio Caccia Pesca Micologia – Conferma e assegnazione dei distretti di caccia al cinghiale e turnazione aree libere - Stagione venatoria 2014/15.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. 11 febbraio 1992, n° 157, nel quale è previsto che le Regioni e le Province realizzano la pianificazione e la regolamentazione del prelievo venatorio mediante la destinazione differenziata del territorio;

VISTI i commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R. 28 gennaio 2004, n° 10, che individuano le finalità prioritarie della pianificazione faunistico-venatoria nei territori provinciali per il conseguimento di densità ottimali delle popolazioni, soprattutto mediante la regolamentazione del prelievo venatorio;

VISTA la Deliberazione G.R. n° 605 del 1 settembre 2011 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato specifici *"Indirizzi per la gestione delle popolazioni di cinghiali"*, nei quali è previsto che la gestione faunistico-venatoria degli ungulati deve essere finalizzata a garantire un equilibrato rapporto delle specie con l'ambiente anche attraverso la regolamentazione del prelievo venatorio presso le Province;

VISTO il Regolamento della Regione Abruzzo n° 5 emanato ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/2004 il 27 maggio 2014, entrato in vigore nel mese di giugno scorso per la gestione faunistico – venatoria degli ungulati, nel quale ai commi 34, 35 e 44 dell'unico articolo è stabilito che gli ATC entro il 30 giugno di ogni anno provvedono alla conferma o alle nuove iscrizioni delle squadre nel proprio registro;

VERIFICATO che per l'anno 2014 gli ATC hanno adempiuto a tale compito provvedendo alla conferma dell'iscrizione di n° 51 squadre di braccata e n° 2 squadre di girata e all'iscrizione di n° 2 nuove squadre braccata e n° 1 di girata;

VISTO il medesimo regolamento nel quale al comma 27 dell'unico articolo è previsto che la Provincia debba concordare con gli ATC la suddivisione dei rispettivi territori in macroaree;

CONSIDERATO che questo Ente si è preoccupato di rappresentare alla Regione i problemi e le incertezze che detto Regolamento regionale genera nell'attività venatoria e delle novità operative in esso contenute che prevedono di porre in essere molteplici attività amministrative richiedendo un differimento dell'entrata in vigore della suddetta normativa regolamentare.

VISTO il Calendario Venatorio della Regione Abruzzo per la Stagione venatoria 2014/15, approvato con Deliberazione G.R. n° 530 del 11/08/2014 e pubblicato sul sito web della Regione ed in particolare il capo B) – art. 14 il quale stabilisce che nelle province nelle quali non fossero stati completati gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 27 dello stesso regolamento regionale, nelle more della loro implementazione, il prelievo del cinghiale resta disciplinato dai vigenti regolamenti provinciali;

VISTO il Regolamento provinciale, modificato con Del. C.P. n° 28 del 24 luglio 2012, nel quale al comma 5 dell'art. 10 è previsto che i provvedimenti di assegnazione, conferma o modifica dei distretti sono adottati dalla Provincia sulla base delle priorità e dei criteri tecnici oggettivi di valutazione dell'operato delle squadre medesime nelle precedenti annualità, deliberate dalla Giunta Provinciale;

VISTI i commi 4 e 5 dell'art. 9 del richiamato Regolamento provinciale, i quali prevedono rispettivamente la possibilità di iscrizione di nuove squadre o di conferma delle squadre iscritte nelle precedenti annualità;

TENUTO CONTO delle difficoltà interpretative suscitate dalla contrastante formulazione tra l'art. 6 comma 5 dove è stabilito che le nuove squadre di braccata e girata devono essere iscritte "...da almeno una annualità..." e l'art. 10 comma 2 dove invece è stabilito che le medesime squadre devono essere iscritte "...per almeno una annualità..." in merito all'assegnazione dei distretti alle nuove squadre;

TENUTO CONTO che la Giunta provinciale non ha approvato la proposta n° 394 del 25/09/2014, e con l'ordine del giorno della seduta di giunta del 29/9/2014 ha formulato l'indirizzo direttiva nel senso che deve essere il Dirigente del settore B10 ad emettere gli atti gestionali consequenziali nel rispetto del nuovo regolamento regionale;

VISTA la normativa vigente che disciplina le attività dell'ente locale, nella quale è previsto che il Dirigente ha il dovere di attuare i programmi e i piani nonché gli indirizzi e le direttive formulati dalla componente politica, anche alla luce del Codice Disciplinare dei dirigenti degli enti locali;

VISTO l'art. 4 del D. Lgs. n° 165/2001, nel quale al comma 1 è stabilito che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, mentre al secondo comma è previsto che spetta ai dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000, nella parte in cui è prescritto che i Dirigenti si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre spetta al dirigente l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno; al comma 3 è previsto che sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente;

VISTO l'art. 81 comma 2 dello statuto dell'ente, dove è stabilito che ai Dirigenti sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico;

VISTO l'art. 14 del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, dove al comma 2 è stabilito che nel rispetto del principio di distinzione tra la funzione di direzione politica e quella di direzione amministrativa, ai dirigenti compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ad eccezione di quelli che la legge, lo statuto o i regolamenti, attribuiscono espressamente ad altri organi;

VISTO il comma 4 dell'art. 5 del Codice disciplinare dirigenti enti locali introdotto dal CCNL 2006-2009, dove è previsto che il dirigente deve assicurare il rispetto della legge, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti;

VISTO l'art. 6 del medesimo Codice disciplinare dei dirigenti enti locali, nel quale sono stabiliti le sanzioni e le procedure disciplinari per le violazioni da parte dei dirigenti, degli obblighi disciplinati nel predetto art. 5, secondo la gravità dell'infrazione e in relazione a quanto previsto dall'art. 7, e che per i termini del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art. 55-bis del D. Lgs. n° 165 del 2001;

VISTO il citato art. 7, dove nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, sono fissati criteri generali riguardo il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni;

CONSIDERATO, quindi che per ragioni di competenza gestionale tutti gli atti, documenti conseguenti e quanto altro sia necessario al corretto svolgimento dell'attività venatoria, debbano essere predisposti dal competente Settore B10 dell'Ente;

VISTA la legge 7 aprile 2014 n° 56 art. 1 comma 89 – ultimo paragrafo – che stabilisce che le funzioni nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle Province ad altri enti territoriali continuano ad essere esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante;

CONSIDERATO che tale data non è stata ancora fissata, in quanto non sono stati emessi né il decreto di cui al comma 92 del presidente del consiglio dei ministri né la legge regionale ai sensi del comma 95 e che quindi le competenze, sull'attività venatoria sono ancora in capo all'ente Provincia;

VISTA la nota congiunta degli ATC con la quale chiedono di procedere ad emettere i provvedimenti di che trattasi d'intesa con gli stessi rappresentano implicitamente l'impossibilità temporale di convocare i Co.Ges. e quindi di procedere ad emettere con atti propri gli adempimenti del caso;

TENUTO CONTO che i tempi strettissimi prossimi alla riapertura della stagione venatoria rendono impossibile ogni pronunciamento da parte degli Organi Collegiali degli ATC, anche alla luce delle necessarie operazioni propedeutiche da porre in essere (ad esempio: comunicazione ai capisquadra della conferma e assegnazione dei distretti, consegna fascette e copia del verbale di battuta, ecc.);

RITENUTO di dover scongiurare il reale pericolo di mancato e/o ritardato inizio dell'attività venatoria fissato al 1° ottobre p.v., che comporterebbe gravi danni all'ente, al mondo venatorio e al ciclo economico locale ad esso collegato;

RITENUTO quindi che alla luce di quanto sopra esposto, la conferma e assegnazione dei distretti e la turnazione delle Aree Libere di caccia al cinghiale per la stagione 2014/15, devono essere effettuati con atto dirigenziale d'intesa con gli ATC sulla base dei criteri regionali e anche di quelli già sperimentati negli anni passati e nel rispetto dello spirito di collaborazione che deve esistere tra gli uffici pubblici;

RITENUTO che, alla luce delle complessive novità operative introdotte dal succitato quadro normativo regionale richiedenti molteplici attività amministrative e dell'imminente apertura della stagione venatoria 2014/15 che avverrà dal 1° ottobre p.v., per ovvie ragioni pratiche e giuridiche, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività venatoria - non si può procedere alla modifica territoriale degli attuali distretti (o zone) in assegnazione, che avverrà invece nei modi previsti dal citato regolamento regionale presumibilmente entro il 31 dicembre 2014 dopo il nuovo assetto delle MA.

VERIFICATI gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 13/8/2010 n° 136 e s.m.i. in merito all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO atto che il procedimento di cui alla presente determinazione non rientra nell'ambito di operatività di cui agli articoli 15, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

ATTESTATA la regolarità amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 bis del T.U.E.L. ;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ente;

VISTA la L. 11 febbraio 1992, n° 157;

VISTO il Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. d'Abruzzo 24 giugno 2003, n° 10 e s.m.i.;

VISTA la L.R. d'Abruzzo 28 gennaio 2004, n° 10 e s.m.i.;

DETERMINA

1) Di stabilire che, alla luce delle complessive novità operative introdotte dal succitato quadro normativo regionale richiedenti molteplici attività amministrative e dell'imminente apertura della stagione venatoria 2014/15 che avverrà dal 1° ottobre p.v., per ovvie ragioni pratiche e giuridiche, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività venatoria - non si può procedere alla modifica territoriale degli attuali distretti (o zone) in assegnazione, che avverrà invece nei modi previsti dal citato regolamento regionale presumibilmente entro il 31 dicembre 2014 dopo il nuovo assetto delle MA.

2) Di confermare l'assegnazione di un distretto fisso per la stagione venatoria 2014/2015 - agli stessi modi e condizioni dell'annualità precedente - per le seguenti **n° 51 squadre di Braccata già operanti** nelle precedenti stagioni venatorie, che hanno presentato apposita richiesta d'iscrizione al registro degli ATC, entro il 30 giugno 2014, ai sensi dei commi 34, 35 e 44 del regolamento regionale:

N°	CAPOSQUADRA	SQUADRA	DISTRETTO
1	Adorante Massimo	CORVI	I2
2	Alberoni Antonio	BRIGANTI	R I°
3	Bianchini Giovanni	GIULIANOVA 2	I
4	Bilanzola Ferdinando	JOLLY	T I°
5	Calitri Giorgio	L'ORSI	E I°
6	Cappelli Dario	ARTEMIS	A
7	Cavacchioli Sebastiano	LA MONTANARA	M
8	Cioci Giorgio	GRIFONE	O2
9	Cocchi Maurizio	I LUPI DELLA LAGA	T
10	Damiani Ettore	CROGNALETO	D
11	D'Antonio Berardo	I RESIDENTI	I1
12	D'Antonio Stefano	AVVOLTOI	Q
13	De Ascaniis Bruno	S. UMBERTO I	C I°
14	De Fulviis Alberto	MICUCCIO	L I°
15	De Patre Raffaele	LOTARESCO 2006	N
16	Del Nibletto Nicola	TOSSICIA CINGHIALAI	P

17	Della Figliola Marino	LA TORRE	W2
18	Di Antonio Giovanni	LUPO GRIGIO	G1
19	Di Ascanio Antonio	SAN GIORGIO	S
20	Di Biagio Rocco	CASTEL CASTAGNA	B
21	Di Giacinto Berardo	BOAR HUNTING	E3
22	Di Giacinto Umberto	TOZZANELLA	G I°
23	Di Giambattista Vittorio	SEGUGI 2	M I°
24	Di Giannatale Claudio	MIANO CACCIA	O1
25	Di Michele Mario	CELLINO	P I°
26	Di Pietro Marco	TECNO CUSCIANO	S I°
27	Di Sabatino Emidio	CHIARETO	A I°
28	Disisto Egidio	GIULIANOVA ALTA	F
29	Fagnani Pasqualino	GIRASOLE	Q I°
30	Furia Luciano	IL PORCELLINO	C
31	Iannetti Altero	I FALCHI	D I°
32	Laielli Lino	LI CASTELLI	I I°
33	Lelii Guido	COCCIA BIANCA	F I°
34	Liberato Alberto	CROGNALETO 2	O I°
35	Magnarelli Biagio	TAPPABUCHI	U I°
36	Malavolta Ezio	FUTURA	W3
37	Marrone Lino	FALCHI 1	R
38	Martella Lorenzo	RODOLFO	Q2
39	Massaccisi Amadio	CASPER	N1
40	Patragnoni Cesare	MONTAGNA DEI FIORI	O
41	Pigliacelli Mario	IL MONTE D'ORO	U
42	Pirozzi Maurizio	LE IENE	Z
43	Pizii Paolo	I LOCALI	H1
44	Ramoni Biagio	I DELFINI	E
45	Recchioni Antonio	BANDA DEL LUPO	L
46	Sacchetti Donato	ROCCA S.MARIA	G
47	Santini Bruno	VALLE A	B I°
48	Temperini Fioravante	AQUILONE	V I°
49	Tondi Dino	CORTINO	H
50	Tuttolani Fausto	PANDA	N I°
51	Verdecchia Domenico	COBRA COLLEDARA	H I°

3) Di confermare l'assegnazione di un distretto fisso - agli stessi modi e condizioni dell'annualità precedente - per le seguenti **n° 2 squadre di Girata già operanti** nella precedente stagione venatoria, che hanno presentato richiesta d'iscrizione al registro degli ATC, entro il 30 giugno 2014, ai sensi dei commi 34, 35 e 44 del regolamento regionale:

N°	CAPOSQUADRA	NOME	DISTRETTO
52	Gargano Giancarlo	MAREMMANA	M1
53	Lo Vetro Valter	ARS VENANDI	P2

4) Di assegnare nel rispetto dei criteri di cui al comma 56 lettere c e d del regolamento regionale di un distretto fisso **alle nuove n° 2 squadre di braccata** che hanno presentato richiesta d'iscrizione al registro degli ATC, entro il 30 giugno 2014, ai sensi dei commi 34, 35 e 44 dello stesso regolamento regionale:

N°	CAPOSQUADRA	NOME	DISTRETTO
54	Di Egidio Giuseppe	BRASILE	C3
55	Rastelli Ugo	TOTO	G3

5) Di non assegnare ai sensi del comma 56 lettere c) e d) un distretto fisso **alla nuova squadra di girata** sotto riportata che ha presentato richiesta d'iscrizione al registro degli ATC, entro il 30 giugno 2014, ai sensi dei commi 34, 35 e 44 dello stesso regolamento regionale e l'assegnazione del distretto C3 (ex zrc Caselle) assegnato come sopra alla Squadra Brasile per il possesso di maggiore requisiti. La stessa squadra, sentita telefonicamente dai due Presidenti degli ATC per il tramite del caposquadra non ha espresso alternative dichiarando nel contempo di non essere interessata all'assegnazione di un distretto diverso:

N°	CAPOSQUADRA	NOME	DISTRETTO
56	Cappelli Mauro	LA ZECCA	NON ASSEGNATO

6) Di stabilire, in linea con quanto previsto nel passato, che l'assegnazione temporanea a turnazione delle Aree Libere (AL) localizzate nei Comprensori C2 e C3 avverrà nel rispetto delle seguenti modalità:

- convocazione ad opera degli ATC, dei capisquadra in un incontro pubblico dove viene assegnato un numero d'ordine a ciascuna delle squadre appartenenti ad ogni ATC secondo l'ordine alfabetico dove viene estratto un numero corrispondente all'ordine alfabetico dell'elenco nominativo delle squadre;
- per il 1° turno settimanale alla squadra corrispondente al numero estratto viene assegnata la prima delle AL in elenco ordinate secondo la propria lettera dell'alfabeto, e alle altre squadre le successive AL, sempre seguendo l'ordine alfabetico e per i turni settimanali successivi si procederà nei modi precedentemente descritti provvedendo alla pubblicazione del Calendario sul sito web.

- che, a seguito di quanto stabilito nei precedenti punti verrà emessa apposita ulteriore determinazione di assegnazione temporanea delle Aree Libere e ogni altra determinazione ritenuta necessaria;

7) Di stabilire infine che la comunicazione della conferma dell'assegnazione dei distretti di caccia alle squadre già assegnatarie degli stessi avverrà verbalmente durante la riunione prevista al precedente punto 6), mentre, per ovvi motivi di ordine giuridico, amministrativo e pratico, la comunicazione di assegnazione o diniego dei distretti alle nuove squadre verrà effettuata formalmente con apposita nota scritta.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Flamminj